

IL COMPASSO

Assomigliano le sue lunghe aste
alle gambette di una ballerina
che sul foglio come delle ginnaste
disegnan cerchi di forma divina.

“Sesto” lo chiamavano nel passato
perché in sei parti divideva il cerchio
con riga e squadra saggiamente usato
per tracciare cerchi come un coperchio.

Dante lo mise scrivendo un bel verso
in mano a Dio per la volta celeste
che disegnò con pianeti e universo.

Indossa anche mitologica veste
s’è vero che Calo, a Dedalo avverso,
per la sua invenzion ebbe ore funeste.

Autrice: Giada Petraglio

Classe IV F

Scuola media di Morbio Inferiore - Svizzera
Insegnante di riferimento: Tiziano Conti